

Bollettino d'informazione

Sì alla Vita

Organo ufficiale dell'Associazione SI' ALLA VITA
Sezione della Svizzera italiana – C.p. 10 – 6903 Lugano
Tel. 091 966 44 10 – Conto CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la
fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--
Redattore: Carlo Luigi Caimi

L'incontro tra la morte dei nostri cari e la vita nascente

Continuare a dire “la vita è bella!”

Quest'anno anche noi di «Sì alla Vita» della Svizzera italiana siamo stati toccati dal dolore e dalla morte. Il 14 agosto Pio Caimi, il “tesoriere” della nostra Associazione – come amava chiamarsi il nostro cassiere – ci ha lasciati dopo breve malattia per raggiungere nella luce del Signore in cui credeva con forza la sua diletta figlia Maria Laura, morta il 1° maggio 2005. Non lo vedremo più, come soleva fare ogni sera da ormai più di trent'anni, aprire il “registro verde” (quanti *registri verdi* si sono accumulati in questi anni!) per annotare diligentemente i versamenti degli amici e sostenitori di «Sì alla Vita». Non lo vedremo più riempire, con la sua calligrafia decisa, pagine e pagine di quegli importi che ogni giorno aspettava di conoscere, aprendo con ansia quasi infantile la busta del conto corrente postale della nostra Associazione. Sapeva, il nostro tesoriere, che quelle somme erano essenziali – piccole o grandi che fossero – per permettere a tante mamme di accettare e attendere serenamente il loro bambino. Il suo vocione sonoro non riecheggerà più nella sala del Palazzo dei Congressi di Lugano, come nei tempi felici della tombola annuale che vedeva riuniti centinaia di amici di «Sì alla Vita»: il suo vocione che annunciava quintine e tombole, intercalandole con le sue battute imprevedibili. Pio Caimi ha depresso la sua penna, la sua voce tace: ma ha portato con sé la gioia di aver lavorato per lunghissimi anni, con entusiasmo e abnegazione, per aiutare centinaia di mamme ad accogliere con serenità il loro bambino. Grazie, Pio! Ora hai presentato al Signore della Vita il frutto delle tue fatiche. Egli ti ha accolto nella sua luce e certamente, da lassù, continuerai a seguirci e a pregare per tutti noi. Ti vogliamo bene.

Nucci, Carlo Luigi, Biancamaria e Agnese

Eppure la vita è bella, nonostante i dolori e la morte che ci visitano quando meno ce l'aspettiamo.

Era un giorno di maggio, pieno di promesse primaverili e di sole. Ma per la nostra famiglia, quel mattino, il sole si spense. Maria Laura, la nostra amatissima figlia e sorella, se ne era andata per sempre, verso una luce che noi – nel dolore - non riuscivamo a scorgere. Ma eccolo, imperioso, il raggio di sole che il Signore della Vita crediamo ha voluto mandarci per squarciare il buio sceso sui nostri poveri cuori: *una letterina rossa*. Una busta contenente un foglio e un'ecografia di una creaturina che nascerà prossimamente, un bimbo con una voce che ancora non si può udire ma che vorrebbe gridare a tutti “la vita è bella!”, “grazie, mamma!”.

«2 maggio 2005

Gentilissima signora Caimi, le invio una foto della mia creaturina. Ha solo 10 settimane ed un giorno ma mi sembra bellissima. Si vedono il corpicino, le braccine, le gambine e la testina: le assicuro che è stata un'emozione enorme per me vedere pure il cuoricino che batteva.

Muoio dalla voglia di dire al mondo intero quello che sta succedendo, ma per ora, io e il mio ragazzo abbiamo deciso di attendere ancora un paio di settimane.

Verrò presto a trovarla. Grazie di tutto per ora. Un abbraccio.»

E c'è un'altra voce, dentro i nostri cuori, che dice: *coraggio*, continuate ad accogliere con disponibilità, generosità ed amore le mamme che si rivolgono con fiducia a «Sì alla Vita». Poiché tante piccole voci attendono di potere dire “grazie, mamma, di avermi permesso di vivere!”

Hanno scritto di noi

TicinOnline, domenica 15 maggio 2005:

L'Associazione "Sì alla vita" festeggia i 30 anni di fondazione

Oggi, 15 maggio 2005, ricorre il trentesimo anniversario dalla fondazione dell'Associazione SÌ ALLA VITA della Svizzera italiana.

In questi primi 30 anni di attività, l'associazione presieduta dal Gran Consigliere PPD Carlo Luigi Caimi, ha svolto un ruolo di informazione e di aiuto alle famiglie e alle madri in difficoltà.

In particolare - i membri dell'associazione - tengono a sottolineare che "in questi anni SÌ ALLA VITA ha aiutato a nascere nella Svizzera italiana più di 3'600 bambini, che in buona parte non avrebbero mai visto la luce".

Giornale del Popolo, martedì 17 maggio 2005:

Un significativo traguardo in difesa dell'essere umano

Un bimbo che sorride ormai da 30 anni

L'Associazione "Sì alla Vita" ha raggiunto il 15 maggio 2005 i 30 anni di esistenza. E nel corso di questo arco di tempo – ha sottolineato il suo presidente avv. Carlo Luigi Caimi – ha aiutato a far nascere 3'600 bambini in tutta la Svizzera italiana. Bambini che senza il sostegno di "Sì alla Vita" alle loro famiglie mai avrebbero potuto vedere la luce della vita e godere della bellezza dell'esistenza umana.

Tre decenni, volati via quasi senza accorgersene, sottolinea il presidente Carlo Luigi Caimi. «Una straordinaria e irripetibile avventura umana che ha visto un piccolo gruppo di persone, che credevano nella necessità di impegnarsi coi fatti, e non solo a parole, nel creare e far vivere un'associazione affinché il "no" all'interruzione volontaria di gravidanza non rimanesse una semplice dichiarazione ideologica, di principio, ma fosse accompagnata da misure concrete di sostegno ed aiuto in campo sociale, morale, economico, medico e giuridico», sottolinea l'avvocato e deputato luganese.

Un'associazione che conta oggi circa 2'100 soci e perlomeno altrettanti simpatizzanti e sostenitori.

"Sì alla Vita", in questi trent'anni, ha aiutato a nascere nella Svizzera italiana più di 3'600 bambini, che in buona parte non avrebbero mai aperto gli occhi su questa terra bellissima e, allo stesso tempo, difficile e che non regala nulla a nessuno. Soprattutto ai bambini non desiderati e alle famiglie in difficoltà.

L'Associazione ha da sempre quale scopo la promozione del rispetto per la vita umana sin dal momento del concepimento e la ricerca dei mezzi idonei per appoggiare lo sviluppo della vita, nonché di aiutare e sostenere tutti quelli che hanno il compito di

proteggerla nel campo sociale, legale ed educativo. Una protezione della vita umana che deve estendersi a quella degli anziani, degli ammalati e degli handicappati di ogni età: anche alla vita che si è sempre più spesso tentati di definire "senza senso" o "senza valore". Sono stati migliaia i colloqui che le collaboratrici e gli specialisti hanno avuto in questi anni con madri e famiglie in difficoltà per l'affacciarsi alla vita di un bambino. «Solo chi l'ha vissuto di persona sa quanto dolore, quante preoccupazioni, quanti problemi ci sono stati sottoposti, con la speranza - qualche volta con l'incredulità - di potere trovare delle soluzioni. Molte volte l'associazione ci è riuscita, per la gioia di parecchi genitori, permettendo a tanti bambini di nascere in un ambiente più sereno e senza il continuo assillo di debiti, precetti esecutivi, disoccupazione, minacce e violenze di familiari contrariati dalla nascita di bimbi indesiderati. Altre volte si è dovuta arrendere di fronte a decisioni di chiusura totale alla vita umana nascente. Sempre nel rispetto delle persone che hanno preso queste decisioni, anche non condividendo le loro scelte», sostiene Carlo Luigi Caimi.

"Sì alla Vita", grazie ai suoi soci, amici e sostenitori, in tre decenni ha raccolto oltre 7 milioni di franchi svizzeri, in grandissima parte riversati a madri e famiglie in difficoltà per l'affacciarsi alla vita di un bambino "non previsto" o indesiderato. Senza contare le innumerevoli garanzie che ha prestato a destra e a manca per rendere possibile anche a chi non ne aveva i mezzi di occupare un appartamento adeguato ad una famiglia con un figlio in più. Per non parlare delle centinaia di letti, lettini, carrozzelle, fasciatoi, completini, abiti e suppellettili che ha consegnato a chi ne aveva impellente bisogno.

L'associazione ha svolto, inoltre, un lavoro di coordinamento e di valorizzazione delle numerose risorse finanziarie e umane esistenti sul territorio. Un'attività perlomeno altrettanto importante della ricerca di fondi propri.

Ai contributi e aiuti devono essere pertanto aggiunti altri 5-6 milioni di franchi (le cifre esatte si trovano nei rispettivi bilanci annuali): si tratta di mezzi finanziari e aiuti in natura messi direttamente a disposizione - su richiesta di "Sì alla vita"- di chi ne aveva bisogno da altre organizzazioni, quali associazioni, fondi di solidarietà, fondazioni, strutture d'aiuto pubbliche e private, ecc.

In totale, quindi, 12-13 milioni di franchi destinati con oculatezza e prudenza alle mamme e alle famiglie che si sono rivolte in questi anni con fiducia al "Servizio SOS-Madri in difficoltà", che risponde 24 ore su 24 al numero **091/966.44.10**.

Importi apparentemente cospicui se considerati in assoluto, ma che rappresentano pur sempre una goccia nel mare del bisogno. E le necessità economiche, invece di diminuire, tendono ad aumentare costantemente.

Un servizio utilizzato anche dall'Ente pubblico

Si sa che le statistiche sono relative. E che il rischio di monetizzare qualsiasi cosa, compresa la vita umana, sia grande e l'operazione sicuramente opinabile. L'associazione non può però non porsi una domanda. L'importo medio di 1'944 franchi, "investito" per aiutare a nascere ognuno degli oltre 3'600

bambini di cui si è occupata in un trentennio è troppo elevato? «Sì alla Vita» non crede, anzi è convinta che si tratta di un importo quasi risibile. La convinzione aumenta se si pensa al valore incommensurabile di ogni vita umana. Senza dimenticare che tale importo comprende, oltre agli aiuti diretti, anche le spese vive per far conoscere meglio i valori umani in gioco, per le campagne in occasione di iniziative e referendum, per pubblicare il bollettino d'informazione: in due parole per far funzionare l'Associazione. Spesso «Sì alla Vita» si è chiesta come far fronte agli impegni finanziari assunti nei confronti delle persone che avevano riposto in lei tutta la fiducia. Le risposte sono, però, sempre arrivate. Pur non avendo mai messo un soldo da parte, l'Associazione è sempre riuscita a dare risposte adeguate e dignitose alle richieste delle mamme e delle famiglie che hanno richiesto il suo aiuto. Il lavoro svolto è apprezzato anche dall'Ente pubblico, che spesso domanda di potere attingere alle risorse dell'associazione per far fronte rapidamente ai bisogni di persone in difficoltà, senza dover sottostare alle rigide regole imposte dalla burocrazia. Da diversi anni il «Servizio SOS-Madri in difficoltà» è riconosciuto quale partner del Dipartimento della sanità e della socialità nell'offerta di servizi sociali.

«In un momento in cui Cantone e Comuni, a causa delle ristrettezze finanziarie, devono ridurre drasticamente gli importi disponibili per l'aiuto sociale, il ruolo dei privati diventa ancora più importante», sottolinea il presidente Carlo Luigi Caimi.

«Ed è in questo solco che l'associazione da 30 anni lavora con serietà e coscienza. Ciò nonostante è doveroso ricordare che «Sì alla vita» non ha nessuna riserva a bilancio e che anche in futuro potrà aiutare con efficacia solo nella misura in cui soci, sostenitori e simpatizzanti gli faranno avere i mezzi finanziari necessari». (Chi volesse contribuire al lavoro dell'associazione può fare un versamento sul **ccp 69-8606-8 - Associazione Sì alla Vita della Svizzera italiana - 6903 Lugano**).

Proporre soluzioni alternative all'interruzione legale di gravidanza, magari in situazioni apparentemente senza via d'uscita, non è facile e non suscita sempre consensi. Eppure nessuna delle mamme che in questi anni ha scelto l'alternativa di far nascere il proprio bambino, piuttosto che quella dell'interruzione volontaria della gravidanza, se ne è mai pentita.

Corriere del Ticino, martedì 17 maggio 2005:

«Sì alla Vita» compie 30 anni

L'Associazione «Sì alla vita della Svizzera italiana», nata il 15 maggio del 1975, domenica ha compiuto 30 anni di vita. Il traguardo è stato sottolineato dal presidente Carlo Luigi Caimi che in una nota stampa ne ricorda gli scopi: «Promuovere il rispetto per la vita umana sin dal momento del concepimento e ricercare i mezzi idonei per appoggiare lo sviluppo di questa vita». I tre decenni sono «volati via quasi senza accorgersene: una straordinaria e irripetibile avventura umana che ha visto un piccolo gruppo di persone», che credevano nella necessità di im-

pegnarsi coi fatti, e non solo a parole, nel creare e nel far vivere un'associazione «affinché il no all'interruzione di gravidanza volontaria non rimanesse una semplice dichiarazione ideologica, di principio, ma fosse accompagnata da misure concrete a sostegno ed aiuto in campo sociale, morale, economico, medico e giuridico».

Oggi i soci sono 2'100, cui si aggiungono altrettanti simpatizzanti e sostenitori. In questi 30 anni «Sì alla Vita» ha aiutato a nascere in Ticino oltre 3'600 bambini, che senza il concreto aiuto dell'associazione «in buona parte, non avrebbero mai aperto gli occhi». «Sì alla Vita» ha investito mediamente 1'944 franchi per aiutare a nascere ognuno di questi 3'600 bambini.

laRegioneTicino, martedì 24 maggio 2005:

Da 30 anni... Sì alla vita

L'associazione ha aiutato più di 3 mila bimbi a nascere

Sì alla vita. Lo dice già da solo il nome ciò che l'omonima associazione, con sede a Lugano, si impegna a fare da trent'anni ormai aiutando madri e famiglie in difficoltà per l'arrivo di un bimbo inatteso. «Un'irripetibile avventura umana» che ha visto il 15 maggio di 30 anni fa unirsi un gruppo di persone in associazione «affinché il no all'interruzione volontaria di gravidanza non rimanesse una semplice dichiarazione ideologica, di principio, ma fosse accompagnata da misure concrete di sostegno e di aiuto in campo sociale, morale, economico, medico e giuridico».

E così Sì alla Vita, che oggi conta 2 mila 100 soci, lungo questi tre decenni «ha aiutato a nascere nella Svizzera italiana più di 3 mila 600 bambini» con un importo medio di 1'944 franchi investito per caso. Contributi che hanno potuto essere elargiti grazie agli oltre 12 milioni di franchi raccolti dal 1975 a oggi e destinati a quelle famiglie in difficoltà che hanno fatto capo al Servizio Sos-Madri in difficoltà che risponde 24 ore su 24 al numero 091/966 44 10.

Un servizio riconosciuto quale partner dal Dipartimento della sanità e della socialità nel settore d'intervento famiglia.

Scopo dell'associazione Sì alla Vita è da 30 anni appunto quello di promuovere «il rispetto per la vita umana sin dal momento del concepimento e di ricercare i mezzi idonei per appoggiare lo sviluppo di questa vita». Eventuali versamenti possono essere effettuati sul Ccp 69-8606-8.

Bulletin Oui à la Vie, mars 2005:

Si alla Vita, 30 ans

La section tessinoise de Oui à la Vie célébrera, le 15 mai prochain, le trentième anniversaire de sa création. A son toujours fidèle et infatigable animateur Carlo Luigi Caimi ainsi qu'à tous ses collaborateurs et amis, les sections romandes expriment leurs plus vives félicitations et leurs vœux bien cordiaux, à l'occasion de ce bel anniversaire.

Il nostro concorso continua

Visto lo scombusolamento subito nell'uscita regolare del Bollettino abbiamo stabilito che il concorso tra i nostri soci e simpatizzanti, lanciato nel numero 175 (Dicembre 2004), continui fino a dopo metà novembre 2005!

Tra coloro che effettueranno un versamento in favore delle mamme e dei bambini del nostro *Servizio SOS-Madri in difficoltà* entro il **25 novembre 2005** (farà stato il timbro postale) verranno estratti a **sorte un marengo e un lingottino d'argento**.

Siate generosi e continuate a sostenerci! Grazie!

Grazie di cuore!

Nell'ultimo numero del Bollettino avevamo lanciato l'azione di aiuto denominata "**mamma gennaio**" con la quale vi avevamo invitato a sostenere questa giovane mamma. A tutti coloro che hanno fatto a gara per essere generosi, giungano i ringraziamenti più vivi anche da parte della neo mamma e del suo bimbo.

I casi del mese

Una mamma, in una situazione finanziaria alquanto precaria, è in attesa del suo primo bambino e il marito è disoccupato. Forti debiti di Cassa malati e affitti necessitano urgentemente di un contributo da parte di Sì alla Vita. Giriamo la richiesta ai nostri amici, di cui conosciamo la generosità: potranno aiutarla effettuando un versamento tramite l'allegata polizza di versamento e indicando la causale "**Mamma con debiti**". Grazie di cuore!

Una futura mamma, apprendista molto giovane, si trova in gravi ristrettezze finanziarie a causa della gravidanza inaspettata. Il compagno per il momento non trova lavoro. È disposto a fare qualsiasi lavoro pur di poter mantenere la sua nuova famiglia.

Chiediamo ai nostri amici di aiutarla effettuando un versamento tramite l'allegata polizza e indicando la causale "**Mamma apprendista**".

Contiamo fermamente sull'aiuto dei nostri sostenitori!

L'assemblea generale di Sì alla Vita

L'Assemblea dei soci dell'Associazione «Sì alla Vita della Svizzera italiana» è convocata a norma di statuto per il giorno di

**sabato 26 novembre 2005
alle ore 16.30**

presso la Casa della Giovane «Profilia», Corso Elvezia 34, a Lugano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente
2. Relazione della segretaria
3. Relazione finanziaria
4. Rapporto dei revisori
5. Discussione sulle diverse relazioni e scarico al Comitato
6. Nomine statutarie
7. Programma futuro
8. Eventuali

Vi attendiamo numerosi!

Ricordo di Rosa Casalinuovo

Negli scorsi mesi è deceduta la nostra amica **Rosa Casalinuovo**, preziosa collaboratrice del servizio SOS-Madri in difficoltà. Il Signore l'ha chiamata a sé, in modo e tempi per noi incomprensibili. Siamo certi che, dal luogo privilegiato in cui si trova adesso, continuerà ad aiutarci nel nostro compito difficile e delicato e a proteggere le mamme e i bambini di Sì alla Vita, per i quali si è prodigata per lunghi anni.

Rosa è stata una mamma meravigliosa e lascia un vuoto dolorosissimo nella sua famiglia e in chi ha avuto il privilegio di conoscerla, le ha voluto bene e ha potuto apprezzare le sue grandi doti e virtù.

Le diciamo "Arrivederci" nella casa del Padre, dove - ne siamo sicuri - ci attende insieme a tanti bambini.

Quattro Bollettini informativi in meno di tre mesi

Le malattie e i lutti che hanno contrassegnato il 2005 della famiglia del presidente-redattore e della segretaria-coordinatrice di «Sì alla Vita» hanno prima ritardato e poi bloccato fino ad oggi l'uscita trimestrale del Bollettino. Nel corso del mese di settembre abbiamo, poi, voluto evitare la sovrapposizione con l'uscita del nostro bellissimo Calendario 2006 (a proposito: grazie di cuore a tutti coloro che hanno già avuto modo di apprezzarlo e di versarci contributi a copertura dei costi di stampa e spedizione). Per poter continuare a beneficiare delle tariffe agevolate riservate ai giornali la *PostaSvizzera* esige che una pubblicazione esca almeno quattro volte all'anno. Entro la fine dell'anno riceverete, pertanto, ancora tre Bollettini: accoglieteli con generosità e benevolenza. Grazie!

SOS - Madri in difficoltà

Ricordiamo che telefonando al

091 966 44 10

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Il nostro telefono sta rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.

Sì alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

Aiutateci ad aiutare!